

**La ricerca**

# Il Rotary sostiene la riabilitazione in barca

• Contributo per il progetto avviato grazie all'ospedale Pederzoli e all'Andos che sarà alla base di uno studio clinico sui benefici

**PESCHIERA** Il progetto Sailing Breast può continuare a gonfie vele grazie al contributo del Rotary club di Peschiera e del Garda veronese e ai primi risultati positivi ottenuti. Il club ha destinato un contributo di 9.150 euro al progetto pilota partito alla fine dello scorso agosto, che consiste nella riabilitazione motoria per le donne sottoposte a chirurgia mammaria attraverso uscite in barca a vela. L'attività è rivolta alle pazienti della Breast Unit dell'ospedale Pederzoli, il centro di senologia multidisciplinare che accompagna le donne nel percorso di cura, ed è stata avviata grazie alla collaborazione tra l'Unità operativa di riabilitazione dell'ospedale, il Comitato Oglio Po di Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) e l'associazione Garda Tribordo che mette a disposizione lo skipper.

Il percorso terapeutico è a

costo zero per le pazienti: l'impegnativa del Sistema sanitario nazionale copre le spese della fisioterapista a bordo della barca, mentre i costi vivi (circa 400 euro per ogni uscita tra assicurazione, manutenzione, ormeggio e carburante) sono stati finora sostenuti dal Comitato Oglio Po di Andos, che sul Garda ha una sua sezione coordinata da Loredana Dragotta, infermiera dell'ospedale.

«Siamo stati colpiti non solo dal valore medico-scientifico del progetto, ma soprattutto dal suo risvolto umano», ha sottolineato Roberto Mancini, presidente del Rotary club arilicense, al momento della consegna ufficiale del contributo, ringraziando la dottoressa Mara Tonnegutti nella duplice veste di responsabile della Breast Unit e socia rotariana presidente della commissione progetti del club, che ha proposto di sostenere il progetto.

«Ne abbiamo fatto il servizio più importante dell'annata», ha proseguito Mancini, «per incrementare la somma da mettere a disposizione ci siamo rivolti al nostro distretto Rotary 2060, che ha riconosciuto il valore della proposta».

Il percorso Sailing Breast conta quattro uscite settimanali in gruppi di quattro. Finora sono state coinvolte 12 donne: otto tra agosto e ottobre dello scorso anno, altre quattro alla sua ripartenza a inizio marzo.

L'iniziativa ha anche uno scopo di ricerca: sia prima che dopo le uscite le pazienti compilano scale di valutazione che servono a monitorare gli effetti della pratica.

«I primi dati evidenziano un miglioramento motorio significativo nel recupero dell'arto superiore in termini di forza, movimento e riduzione del dolore», ha affermato la dottoressa Laura

Roncari, fisiatra referente della riabilitazione all'interno della Breast Unit.

I dati costituiranno quindi la base di una ricerca clinica da presentare a livello internazionale, la prima in questo ambito dal momento che finora nella letteratura scientifica è stato indagato soprattutto il beneficio psicologico nel trattamento di alcune patologie. **K.F.**



**Presentazione Service del Rotary per l'Andos FOTO PECORA**



Peso: 24%